



CITTÀ DI VERCELLI CORPO POLIZIA MUNICIPALE

N. Prot. Gen. 21404
N. Racc Decr.196

Oggetto: Disposizioni per contrastare l'accattonaggio in forma molesta

IL SINDACO

Preso atto della nota prot. n. 14586 del 6 aprile 2009, formulata dal Corpo Polizia Municipale, a mezzo della quale si riferisce che in alcune vie e strade del territorio comunale e all'interno delle principali aree di parcheggio cittadine, in particolare nell'area comunemente nota come "Parcheggione", avente sede in via Viotti, sono stati riscontrati sia da parte delle Forze di Polizia dello Stato sia da parte delle Forze di Polizia Locali, sistematici fenomeni di accattonaggio e/o questua in forma invasiva e molesta, di esitazione di merci di modesto valore (fazzoletti di carta, calzini, ecc...) con modalità tali da determinare, per l'eccessiva insistenza e l'arroganza rivelata dai questuanti e/o venditori, situazioni di turbamento psicologico e di insicurezza tra i passanti e i fruitori delle suddette aree di parcheggio;

Rilevato che la nota richiamata sottolinea la difficoltà per le forze di Polizia, frequentemente richieste di intervenire, di porre in essere misure efficaci e ciò sia perchè i comportamenti accertati non trovano sempre immediato, puntuale riscontro normativo in tipizzazioni sanzionatorie sia perchè, ove lo trovano, sono in genere riferibili a fattispecie procedibili a querela di parte: condizione quasi mai soddisfatta e che rende pertanto di fatto impunte le condotte estrinsecate;

Fermo restando che la solidarietà è un valore fondante di una comunità locale e come tale suscettibile di incentivazione, rimane tuttavia la considerazione che anche la sicurezza e il diritto a non essere importunati costituiscono altrettanti valori fondamentali del vivere civile sicchè ciascuno deve sentirsi libero di compiere gesti di solidarietà verso gli altri spontaneamente e non già perchè coartato o, peggio ancora, per il timore di incorrere nel pericolo di piccole ritorsioni ove opponga eventuali rifiuti;

Considerato che l'accattonaggio molesto, per quanto condotta non costituente reato, sostanzia comunque un comportamento idoneo a turbare la fruizione e il libero utilizzo degli spazi pubblici sì da essere compreso nel novero delle situazioni rispetto alle quali l'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008 prevede e legittima l'esercizio di potestà ordinatoria comunale, ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92 convertito nella Legge 24 luglio 2008, n. 125;

Ritenuto pertanto utile adottare specifica ordinanza in materia, misura per altro invocata dai cittadini e perorata dalla Questura di Vercelli;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2008;

Dato atto che la bozza del presente provvedimento è stata preventivamente inviata al Sig. Prefetto della Provincia di Vercelli con nota prot. n. 15234 del 9 aprile 2009;

Dato altresì atto che il Sig. Prefetto della Provincia di Vercelli con nota prot. n. 0008017 del 15 maggio 2009 ha comunicato di non formulare rilievi in merito;

ORDINA

1. in tutto il territorio comunale è vietato l'accattonaggio in forma invasiva e/o molesta. Il comportamento vietato si estrinseca con modalità tali da turbare la tranquillità dei cittadini per l'insistenza posta in essere dagli autori o per l'estrinsecazione, da parte di questi ultimi, di modalità comportamentali idonee a potenzialmente coartare la sfera di autodeterminazione delle persone cui le condotte sono rivolte o a determinare, in queste ultime, sensazioni di disagio, turbando gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o rendendone difficoltoso o pericoloso l'accesso per il sentimento di insicurezza che ne deriva.
2. nelle aree pubbliche dell'intero territorio comunale sono altresì vietate forme di esitazioni di merci e/o proposte di acquisti e/o richieste di atti di liberalità in favore di associazioni, enti e simili con modalità invasive e/o moleste e/o eccessivamente insistenti.
3. ove i comportamenti di cui sopra non costituiscano reato e fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste da specifiche normative vigenti in materia, le violazioni alle disposizioni di cui alla presente ordinanza sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 500,00 così come previsto dall'art. 7 bis comma 1 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

INCARICA

il Corpo Polizia Municipale e chiunque altro ne spetti per legge di far osservare le disposizioni di cui al presente provvedimento;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 delle Legge 7 agosto 1990, n. 241

AVVISA

chiunque ne abbia interesse che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte da proporsi nelle forme e nei termini (sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto) di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. oppure, in alternativa all'anzidetto rimedio, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi con le forme e nei termini (centoventi giorni dalla piena conoscenza) di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

RENDE NOTO

Che la presente ordinanza è stata emessa a seguito di procedimento amministrativo del quale si forniscono, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e per l'eventuale esercizio del diritto di accesso, i seguenti dati:

- Autorità competente: Sindaco quale Ufficiale di Governo;
- Settore Proponente: Corpo Polizia Municipale – Ufficio Comando;
- Responsabile del procedimento: Comandante Corpo Polizia Municipale;
- Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti: Corpo Polizia Municipale – Ufficio Comando tel: 0161-296715 email: segreteria.vigili@comune.vercelli.it; orario di ricevimento al pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 08:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 16:00, venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:30, giorni festivi esclusi.

DISPONE

Che copia del presente provvedimento venga resa nota al pubblico a mezzo affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito internet del Comune di Vercelli.

Dalla Residenza Municipale, li 19 maggio 2009

IL SINDACO
Avv. Andrea Corsaro